

Oggetto: **Convenzione per la disciplina rapporti gestione dell'impianto di risalita e pista loc.tà Campi Golf al Passo Mendola e Monte Nock a Ruffè-Mendola in forma sovracomunale - esame ed approvazione schema di convenzione fra Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia – Comune di Fondo - Comune di Ruffrè-Mendola – Comune di Malosco – Comune di Sarnonico: stagione invernale 2018/2019 e stagione estiva 2019**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA

Premesso che:

- Nel 1988 i Comuni dell'Alta Anaunia hanno aderito alla costituzione del Consorzio di Sviluppo Turistico Monte Roen, con sede in Romeno, approvando il relativo Statuto;
- l'art. 2 di detto Statuto testualmente disponeva: "...*omissis*...Il Consorzio può partecipare a società, acquistare, costruire, gestire gli impianti di risalita e altre attrezzature turistico - sportive, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, immobiliari e mobiliari che saranno ritenute necessarie o utili per il raggiungimento dello scopo sociale";
- nei programmi del Consorzio, assumeva particolare importanza lo sviluppo del turismo invernale nella zona dell'Alta Val di Non;
- allo scopo veniva costituita la società Alta Val di Non S.p.A. con maggioranza delle quote detenute dal Consorzio, alla quale società il Consorzio ha aderito con deliberazione n. 2 del 22.3.1994;
- nel 2004 il Consorzio è stato sciolto e le azioni detenute dal Consorzio sono state intestate ai singoli Comuni sulla base di apposito piano di riparto;
- a seguito dello scioglimento del Consorzio, i Comuni intendevano dotarsi di uno strumento che consentisse loro di assicurare costanza ed uniformità di indirizzo nella direzione e gestione della Società, nonché sostenere il piano di crescita 2004-2008 costituente parte integrante e sostanziale del Patto medesimo;
- detto Piano, approvato dai rispettivi Consigli Comunali nel 2005, prevedeva le strategie di base finalizzate al perseguimento della continuazione dell'attività aziendale 2004/2008;

Nel giugno 2009 è stato predisposto dal dott. Marco Raffaelli ed approvato dalla Società, un documento denominato "Ruolo socio-economico, elementi di criticità e opportunità di sviluppo delle stazioni invernali della Val di Non" che definisce in modo chiaro le criticità e le opportunità di riposizionamento degli impianti, prevedendo delle azioni al fine di consentire il radicale risanamento finanziario e patrimoniale delle Società interessate. In tale documento è stato analizzato il ruolo svolto nei confronti del sistema sociale, economico e, specificamente, di quello turistico locale dalle società Monte Nock Ruffrè Mendola s.r.l., Alta Val di Non s.p.a., Predaia s.p.a., che operano nel settore impiantistico sul territorio della Val di Non; è stata inoltre elaborata una prima valutazione tecnico-programmatica dei provvedimenti da adottare per il riposizionamento dell'attività delle stesse società, sulla base di un miglior equilibrio economico-finanziario conseguito attraverso l'adozione di un modello organizzativo e gestionale economicamente più sostenibile.

L'esito dell'incarico ha costituito il presupposto per poter definire in seguito un programma integrato e coerente di gestione e offerta integrata – estivo e invernale – delle strutture e delle peculiarità del territorio.

L'incarico ha definito che il ruolo che le stazioni sciistiche della Val di Non rivestono nel contesto socio-economico locale e provinciale è articolato su tre livelli e che, pur nella loro specificità, presentano molti elementi di interconnessione anche in una prospettiva di consolidamento e di ridefinizione dell'attività:

il ruolo socio-sportivo: le stazioni sciistiche presenti in Val di Non costituiscono il punto di riferimento per le Società affiliate alla FISI trentina operanti sul territorio. Si tratta di 6 Associazioni alle quali sono iscritti 220 praticanti e atleti, per lo più giovani, che, grazie alla vicinanza di terreni adeguati di allenamento e di competizione, possono proseguire l'attività

sociale e agonistica in modo compatibile con esigenze di tipo scolastico, lavorativo e di impegno sociale. Le caratteristiche delle stazioni, inoltre, ben si prestano ad un primo approccio all'attività sciistica da parte di bambini e studenti che frequentano le scuole situate nel comprensorio, con oneri economici e di mobilità non particolarmente impegnativi. Questo è un bacino di utenza che, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche locali e con gli Organi della Provincia Autonoma di Trento potrebbe essere ulteriormente coinvolto, facendone anche una sorta di "modello" di riferimento sperimentale per altre aree del Trentino in chiave di rilancio dell'attività sportiva invernale in ambito scolastico che, negli ultimi decenni, appare significativamente in flessione sia in ambito nazionale che provinciale. Non pare trascurabile, inoltre, il ruolo svolto dalle stazioni sciistiche della Val di Non sotto il profilo della socializzazione delle famiglie e dell'offerta di opportunità di svago, sport e divertimento rivolta ai residenti. Si tratta, naturalmente, di un'offerta che va considerata in termini complementari e di immediata prossimità, rispetto a quanto viene proposto in altre stazioni ben più dimensionate e sviluppate presenti sul territorio provinciale;

il ruolo turistico attualmente svolto dal sistema impiantistico presente in Val di Non va considerato sostanzialmente in chiave di "potenzialità inespressa" e va inquadrato nel contesto della rivisitazione del modello di sviluppo turistico dell'Ambito. Con estremo realismo, infatti, si deve considerare che, a differenza di quanto si verifica nella maggior parte degli ambiti turistici trentini, l'offerta sciistica invernale localizzata in Val di Non costituisce attualmente più un "complemento" dell'attrattività locale, che un fattore decisivo della motivazione del turista nella scelta di questa destinazione. Viene ritenuto che le potenzialità di reciproca sinergia positiva tra sistema impiantistico e strutture ricettive locali sono molto ampie e in buona parte ancora da sviluppare. A titolo esemplificativo, viene sostenuto che se le stazioni invernali della Val di Non riuscissero ad intercettare un ulteriore 10% delle presenze turistiche attualmente rilevate nell'ambito, alle tariffe mediamente praticate si genererebbe un flusso di incassi di circa 300.000 euro, di poco inferiore, cioè al totale degli incassi medi delle tre società. Particolare importanza assume in questa prospettiva, inoltre, il fatto che alcuni importanti progetti di riqualificazione e rilancio dell'offerta ricettiva alberghiera (iniziative legate ai Patti territoriali attivati in Val di Non; progetti di ristrutturazione e riavvio di strutture presenti in corrispondenza del Passo della Mendola; ecc.) possono trovare proprio nella funzionalità di un'offerta sciistica – seppur di piccole dimensioni assolute – un importante elemento di stimolo e di equilibrio economico-gestionale in termini di ampliamento della stagionalità di esercizio e di arricchimento dell'offerta attrattiva. Va, in ultimo considerato, che l'offerta sciistica costituisce già ora - ma potrebbe esserlo in modo molto più efficace - un elemento di rafforzamento di una già discretamente ampia offerta di proposte e di attrattive "non sciistiche" presenti sul territorio (ciaspole, sci alpinismo, escursionismo invernale, sport del ghiaccio, ecc.).

il ruolo di completamento e diversificazione del sistema di offerta turistico-invernale del Trentino: le tre stazioni invernali presenti sul territorio della Val di Non, per quanto di piccole dimensioni e con bacini di utenza in gran parte di carattere locale, contribuiscono a "completare", diversificare e "presidiare" anche questa parte del territorio trentino dal punto di vista dell'offerta turistica invernale. La prospettiva che tale area, strategicamente fondamentale nell'ottica degli equilibri economici e – soprattutto in prospettiva – turistici della provincia, possa nel prossimo futuro trovarsi sguarnita di una pur minima offerta di infrastrutture per lo sci rappresenta un rischio grave che occorre valutare in tutti i suoi aspetti e nelle sue ricadute di medio-lungo periodo. Oltre alle ragioni di carattere strettamente sociale e turistico che portano a considerare l'opportunità di un particolare impegno per il sostegno di queste società da parte tanto dei Soggetti locali, quanto di quelli di livello provinciale, vi sono ragioni di ordine superiore che portano a ritenere che vadano esplicate tutte le strade e messi in campo tutti gli strumenti affinché questo tassello del mosaico turistico provinciale vada sostenuto e mantenuto vitale. Lo studio ha definito che è insostenibile una prospettiva di offerta e di promozione "despecializzata" e "generica" di ciascuna delle stazioni: la piccola dimensione infrastrutturale ed economica delle tre società, unita alla presenza di competitors facilmente accessibili che hanno una capacità attrattiva non paragonabile con quella locale, rende improponibile un approccio competitivo al mercato che non passi attraverso proposte specializzate "di nicchia" di ciascuna delle tre stazioni.

I Comuni aderenti nel 2011 hanno espresso parere favorevole al progetto fusione per incorporazione della Monte Nock Ruffrè - Mendola S.r.l., della Predaia Spa e dalla Alta Val di Non Spa in Altipiani Val di Non Spa; ed hanno approvato un accordo d'intesa tra i Sindaci dei Comuni dell'Alta Val di Non che prevedeva:

- diminuzione graduale della quota di compensazione a carico dei Comuni come determinata nella apposita convenzione. Sin d'ora si stabilisce comunque che la compensazione complessiva non può essere superiore ai seguenti importi massimi: per la stagione invernale 2011-12 ed estiva 2012 l'importo complessivo di € 190.000,00 da versare non prima dell'anno 2012; per la stagione invernale 2012-13 ed estiva 2013 l'importo complessivo di € 170.000,00; per la stagione invernale 2013-14 ed estiva 2014 e seguenti l'importo complessivo di € 150.000,00. Sin d'ora si conviene che i parametri per la definizione della contribuzione pubblica sono i seguenti: popolazione residente al 31 dicembre 2009 (peso 65%) e presenze turistiche alberghi (peso 35%);
- mantenimento o diminuzione graduale del deficit di esercizio degli impianti del Monte Nock e Mendola pari ad un importo massimo a stagione invernale ed estiva di € 220.000,00;
- compartecipazione economica o finanziaria di soggetti privati, diversi dagli Enti sottoscrittori della presente intesa, per un importo complessivo nel triennio pari ad € 100.000,00;
- mantenimento o incremento del numero degli abbonamenti stipulati dai residenti dei Comuni contraenti.

Con nota del 10.11.2011, la Società Altipiani Alta Val di Non spa ha formalmente comunicato che con Atto di fusione per incorporazione stipulato in data 25.10.2011 presso il notaio Paolo Piccoli con effetto giuridico a partire dal 28.10.2011, ha incorporato la Società Alta Val di Non Spa con sede in Cavareno (Tn) Località Campi Golf n. 26 Mendola capitale sociale di Euro 2.302.840,82, la società Monte Nock Ruffrè Mendola S.r.l. con sede in Ruffrè Mendola in Via Maso Costa n. 23 capitale sociale di Euro 241.700,00 e Predaia Spa con sede in Coredò Località Predaia, capitale sociale di Euro 1.300.132,00 modificando la denominazione sociale in "Altipiani Val di Non Spa" mantenendo la sede in Cavareno Loc. Mendola e modificando il capitale sociale in Euro 375.399,00;

Preso atto che:

- Il nuovo comma 1 bis dell'articolo 23 della legge provinciale sugli impianti a fune, aggiunto dall'articolo 81 della legge finanziaria provinciale 2011, prevede l'individuazione con deliberazione della Giunta provinciale delle linee funiviarie assoggettabili agli obblighi di servizio pubblico approvati dal comune sul cui territorio è collocata la stazione di valle della linea funiviaria. Tra gli obblighi di servizio pubblico sono compresi le tariffe, i periodi e gli orari di apertura nonché gli eventuali criteri di compensazione correlati agli obblighi.
- La disposizione sopra richiamata ha quindi la finalità di consentire ai comuni di intervenire nella gestione degli impianti funiviari di interesse locale, individuati dalla Giunta provinciale, mediante l'imposizione da parte dei comuni degli obblighi di servizio pubblico nei confronti dei concessionari degli impianti funiviari.
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 219 del 11.02.2011 gli impianti di risalita in località **Campi di Golf al Passo della Mendola e Monte Nock** sono stati individuati come impianti funiviari di interesse locale.
- Sulla base della suddetta normativa i Comuni di Cavareno e Ruffrè-Mendola sono titolati ad intervenire attraverso gli strumenti individuati nella L.P. sopra richiamata, approvando un provvedimento che individui gli obblighi di servizio pubblico, comprensivi di tariffe, periodi e orari di apertura nonché eventuali criteri di compensazione correlati agli obblighi, rispettivamente per gli impianti "Campi Golf" e "Monte Nock";

- Tutte le comunità dell'Alta Val di Non sono interessate all'imposizione di obblighi di servizio pubblico in quanto hanno unitariamente aderito al progetto di fusione per incorporazione di PREDAIA Spa e MONTE NOCK RUFFRÈ MENDOLA Srl in ALTA VAL DI NON Spa ai sensi dell'art. 2502 C.C., sotto il nome di "**ALTIPIANI VAL DI NON SPA**".
- Per questo motivo nel 2011 è stata approvata la convenzione tra i comuni interessati ed individuato il Comune di Cavareno quale comune capofila, per l'impianto funiviario denominato seggiovia M26f Campi di Golf – Malga di Mezzavia, sito al Passo Mendola, località Campi di Golf, in Comune di Cavareno, e il Comune di Ruffrè-Mendola, quale Comune capofila per impianto funiviario denominato seggiovia biposto M167f "Ruffrè – Monte Nock", sito nel Comune di Ruffrè – Mendola, ed autorizzato lo schema di provvedimento di individuazione degli obblighi di servizio pubblico, fissando per ogni comune aderente la quota di compartecipazione alla compensazione da assegnare alla società Altipiani Val di Non Spa, gestore dei summenzionati impianti.

Preso atto che in seguito ad attenta valutazione fatta d'intesa tra la Società ed i Comuni soci, al fine di garantire una pianificazione dell'attività per i prossimi esercizi ed una strategia di rilancio della Altipiani Val di Non S.p.A. nel 2012 i Comuni hanno approvato una convenzione con validità **01/10/2012 – 30/11/2021** che delineava i rapporti tra i Comuni e che avrebbe dovuto trovare concreta realizzazione in una serie di **convenzioni annuali**, simili a quella già assunta nel 2011 e per la stagione 2011/12.

Verificato, tuttavia, che successivamente alla formalizzazione dell'impegno assunto, in attuazione dell'articolo 8, comma 3, lett. e, dalla LP. 27 dicembre 2010, n. 27 è stato sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomie Locali in data 20 settembre 2012 il protocollo d'intesa per le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli Enti locali e con circolare del Servizio Autonomie Locali n. 5 di data 3 ottobre 2012 sono state indicate le azioni e misure da adottare per il rispetto del principio di contenimento della spesa richiesto dalla normativa.

I Comuni aderenti hanno quindi approvato lo "Schema di Convenzione" tra i Comuni dell'Alta Val di Non per disciplina rapporti gestione degli impianti di risalita e pista loc. Campi di Golf e Monte Nock e riferito alla stagione invernale 2012/2013 ed estiva 2013 demandando ai Comuni Capofila (Cavareno e Ruffrè Mendola) ed all'atto della formalizzazione del contratto di servizio la determinazione delle misure di contenimento della spesa da imporre alla Altipiani S.p.A. per il rispetto del protocollo di data 20 settembre 2012.

Preso atto, altresì, che in data 04.06.2014 tra i Comuni di Cavareno – Fondo – Malosco – Romeno – Ronzone – Ruffrè-Mendola – Sarnonico - Amblar è stata sottoscritta la convenzione che disciplina rapporti gestione degli impianti di risalita e pista loc. Campi di Golf e Monte Nock e riferito alla stagione invernale 2013/2014 ed estiva 2014.

Preso atto che in attuazione della deliberazione della Giunta comunale di Cavareno n. 59 di data 26 giugno 2014 è stato sottoscritto il disciplinare per gli obblighi di servizio impianto di risalita e pista sci "monte Roen" in località Campi Golf e seggiovia "Monte Nock" comprensivo anche delle azioni per l'attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal consiglio delle autonomie locali in data 20 settembre 2012 impegnando la società a porre in essere svariate azioni.

Preso atto, altresì, che in data 04.06.2014 tra i Comuni di Cavareno – Fondo – Malosco – Romeno – Ronzone – Ruffrè-Mendola – Sarnonico - Amblar è stata sottoscritta la convenzione che disciplina rapporti gestione degli impianti di risalita e pista loc. Campi di Golf e Monte Nock e riferito alla stagione invernale 2013/2014 ed estiva 2014.

Dato atto che con deliberazione del Consiglio n. 10/2014 si è preso atto delle modifiche allo Statuto della Società Altipiani Val di Non spa giusto verbale di assemblea straordinaria della

Società dd. 27.08.2014, del Piano Industriale 2013/2014 – 2015/2016 a firma del dott. Francesco Salvetta dottore commercialista in Trento; della Relazione sulla situazione patrimoniale della società al 30.04.2014; delle osservazioni del collegio sindacale alla relazione sulla situazione patrimoniale delle società a seguito di diminuzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite dd. 10.07.2014; della Situazione Patrimoniale ex art. 2446 C.C. al 30/04/2014; con la stessa deliberazione è stata approvata la convenzione per la stagione invernale 2014/2015 ed estiva 2015.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 16 dd. 30.12.2015 con la quale, oltre ad approvare la convenzione per la stagione 2015/2016, si è preso atto dell'aggiornamento del Piano industriale come meglio descritto in premessa della deliberazione stessa, e redatto a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Provinciale del 26.10.2015 del N. 191 con la quale sono stati dettati gli indirizzi per il passaggio in proprietà a Trentino Sviluppo degli impianti delle stazioni sciistiche di interesse locali aventi una valenza turistica di contesto, tra i quali rientrano anche quelli della Altipiani S.p.a.

Preso atto che con la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 167 di data 22.11.2016 all'atto della liquidazione del saldo della stagione invernale 2014/2015 ed estiva 2015 si prendeva atto che in data 3 giugno 2016, i revisori dei conti dei Comuni capofila - dott. Tomas Visintainer (per il Comune di Cavareno e Comune di Predaia, nel quale è stato assorbito per fusione il Comune di Coredò) e dott. Emanuele Franzoia (per il Comune di Ruffrè-Mendola) considerando che gli obiettivi n. 3 e 4 dell'intesa (compartecipazione economica o finanziaria di soggetti privati, diversi dagli Enti sottoscrittori della presente intesa, per un importo complessivo nel triennio pari ad € 100.000,00) **non sono stati raggiunti**, hanno espresso parere positivo sulla “possibilità di liquidare la seconda trince del contributo compensativo, **previa deliberazione**, dagli organismi comunali competenti, **di voler derogare agli obblighi di “compartecipazione economica” e “mantenimento o incremento del numero degli abbonamenti” previsti ai punti n. 3 e 4 dell'articolo 2 dell'intesa**”. Con la stessa deliberazione si prendeva atto che non si rendeva necessario assumere l'assunzione di specifico provvedimento consiliare indicato dai Revisori dei conti per le ragioni di seguito riportate e precisamente:

- tra gli obiettivi indicati nel protocollo d'intesa tra i Sindaci dei Comuni dell'Alta Val di Non vi era quello della compartecipazione in tre anni dei soggetti privati per una cifra di Euro 100.000,00 complessiva con scadenza già dalla stagione 2013/2014-
- fin dall'inizio era chiaro che questo obiettivo sarebbe stato di difficile attuazione e la consapevolezza della mancata attuazione è stata confermata nella relazione alla stagione 2013/2014 presentata dalla Altipiani S.p.A. in data settembre 2014 e regolarmente approvata da tutti i Consigli comunali.

Richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 20 dd. 19.12.2017 avente ad oggetto: “Convenzione tra i Comuni dell' Alta val di Non per la disciplina rapporti di gestione dell'impianto risalita e pista in loc. Campi di Golf e Monte Nock per la stagione invernale 2016/2017 e stagione estiva 2017. Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia (Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone e Sarnonico) e Comuni di Amblar-Don, Fondo, Ruffrè/ Mendola.

Preso d'atto parere revisore dei conti Comuni capofila, e con la quale si dispose di:

1. Di prendere atto, per quanto esposte nelle premesse, delle osservazioni del parere espresso dai revisori dei conti dei Comuni capofila: dott. Tomas Visintainer (per il Comune di Cavareno e Comune di Predaia, nel quale è stato assorbito per fusione il Comune di Coredò) dott. Emanuele Franzoia (per il Comune di Ruffrè-Mendola) in data 3 giugno 2016 e relative al saldo della stagione invernale 2014/2015 ed estiva 2015 che indicava che gli obiettivi n. 3 e 4 dell'intesa (compartecipazione economica o finanziaria di soggetti privati, diversi dagli Enti sottoscrittori della presente intesa, per un importo complessivo nel triennio pari ad € 100.000,00 **non sono stati raggiunti**.

2. Di prendere atto, altresì, e per quanto meglio esposte nelle premesse, che nonostante non sia stato raggiunto l'obiettivo indicato non vi è stata alcuna incidenza sulla qualità del servizio proposto e sulla situazione finanziaria della società e nemmeno sul contributo compensativo richiesto ai Comuni e pertanto sussistono tutti i presupposti per confermare il sostegno economico alla società per le motivazioni più volte espresse nei provvedimenti consiliari sopra citati in premessa e pertanto il sostegno economico può essere confermato nonostante il mancato raggiungimento degli obiettivi indicati.
3. Di approvare, per quanto esposto in premessa, lo "Schema di Convenzione" tra i Comuni dell'Alta Val di Non (Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, Amblar-Don, Fondo, Ruffrè/Mendola) per la disciplina dei rapporti di gestione degli impianti di risalita e pista loc. Campi di Golf e Monte Nock e riferito alla stagione invernale 2016/2017 ed estiva 2017 composta da n. 9 articoli, allegata e parte integrante della presente deliberazione, e tre allegati: allegato **A** "Calendari delle aperture minime che la società dovrà garantire, distinta per impianti"; allegato **B** "Tariffe massime applicabili"; allegato **C** agevolazioni e sconti; allegato **D** "Tabella riparto oneri".

4.

Richiamata la delibera del Consiglio dell'Unione n. 13 dd. 21.12.2017 con la quale si approvò lo "Schema di Convenzione" tra i Comuni dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, Comune di Fondo e Comune di Ruffrè/Mendola per la disciplina dei rapporti di gestione degli impianti di risalita e pista loc. Campi di Golf e Monte Nock e riferito alla stagione invernale 2017/2018 ed estiva 2018 composta da n. 9 articoli, allegata e parte integrante della presente deliberazione, e 4 allegati: allegato **A** "Calendari delle aperture minime che la società dovrà garantire, distinta per impianti"; allegato **B** "Tariffe massime applicabili"; allegato **C** agevolazioni e sconti; allegato **D** "Tabella riparto oneri".

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Amblar-Don n. 15 dd. 06.06.2017 con la quale, avvalendosi dall'art. 3 della convenzione approvata dai Comuni nel 2012, esercita il diritto di recesso a far data dal 1 dicembre 2017;

richiamato l'art. 5 della sopra citata convenzione che recita "Nel caso in cui uno o più comuni non partecipassero alla convenzione annuale di indicazione degli oneri di servizio e fissazione del contributo compensativo, il contributo compensativo sarà ridotto di conseguenza, dunque ogni Comune non potrà essere chiamato a contribuire per una somma maggiore a quella massima teorica calcolata sulla base della tabella di riparto e del contributo compensativo massimo attribuibile";

Vista ora la Relazione-Budget per la stagione 2018/2019 presentata dalla società in base alla quale la stessa società comunica gli aspetti più importanti dei risultati raggiunti e precisamente:

- *La sottoscrizione del Piano di Sviluppo strategico, avvenuta in data 04/08/2019 che ha consentito da una parte la cessione dell'impianto del Monte Nock a fine novembre che è poi stato riaffidato alla società mediante un contratto di locazione della durata fino al 2021;*
- *Nell'ambito del Piano di Sviluppo la società ha previsto l'attuazione di un piano comunicativo e di rilancio dell'immagine anche tramite i social network, internet, ecc. al fine di raggiungere sempre in maniera più diretta il target della clientela della società, cioè le famiglie, i bambini e i giovani. Il piano, oggetto di definizione in queste settimane, verrà attuato nel corso del 2019 e nel budget che si allega non è valutato nei suoi effetti che comunque si ritiene saranno importanti considerando il coinvolgimento di alcuni partner rilevanti operanti sul territorio*
- *L'assegnazione, avvenuta tramite bando nel corso del 2018, della gestione del noleggio al Passo Mendola che con tale rinnovo prevede anche la possibilità di attività estiva ed un*

impegno diretto da parte del gestore stesso per l'effettuazione di investimenti indirizzati allo sviluppo di tale attività.

La società inoltre conferma la collaborazione con stazioni limitrofe e con i privati, provvedendo a

- 1) rinnovare la convenzione con le strutture private mediante l'utilizzo della "Val di Non Card" ampliando la platea degli operatori aderenti;
- 2) confermare la politica tariffaria già proposta la precedente stagione
- 3) mantenere gli orari di esercizio sostanzialmente invariati rispetto alla stagione precedente prevedendo peraltro la chiusura degli impianti entro fine marzo (il Carnevale, che tendenzialmente segna un decadimento delle presenze, quest'anno si colloca a cavallo tra febbraio e marzo).
- 4) proseguire la collaborazione con una persona esterna finalizzata alla promozione della società e dell'attività invernale mirata ai social network (facebook, instagram, sito internet, ecc.).

La società, nei limiti consentiti dalle condizioni atmosferiche si impegna, altresì a garantire:

- apertura degli impianti del Passo Mendola, Predaia e Monte Nock, nel week-end del 15/16 dicembre e poi in maniera continuativa dal successivo week-end del 22/12/2018.
- La chiusura degli impianti dovrebbe avvenire Monte Nock entro la metà di febbraio mentre per le altre due stazioni entro la fine di marzo
- Apertura minima degli impianti rimarranno 15/12/2018 al 10/03/2019;
- Servizio estivo l'impianto al passo Mendola possibilità di apertura già dagli ultimi week-end di maggio e fino al primo week-end di ottobre.
- Per quanto riguarda il Predaia Park, verrà valutata la percorribilità e del modalità di affidamento della gestione del campo nella stagione estiva alla famiglia Rizzardi, proprietaria del ristorante Solarium, adiacente al parco stesso
- Mantenimento della politica tariffaria nell'ottica di differenziare il prezzo degli stagionali e dei biglietti fra i residenti dei Comuni convenzionati e quelli no, è prevista un'applicazione specifica di scontistica a livelli differenziati.
- ricavi della gestione caratteristica, che si mantengono costanti ad esclusione della stagione 2016/2017 che a causa delle pesanti avverse condizioni climatiche ha registrato un'apertura tardiva degli impianti determinando una contrazione notevole dei ricavi.
- Incassi costanti per la stagione estiva sui livelli del 2018;
- Canone locazione impianto. Come noto, in seguito alla cessione degli impianti a Trentino Sviluppo Spa gli stessi sono stati retrocessi alla stessa, tramite un contratto di locazione, ad un canone che per il 2018/2019 è stimato in circa € 540;
- Gli ammortamenti sono aggiornati per tener conto delle vendite di cespiti avvenute e delle spese di manutenzioni straordinarie capitalizzate in questi ultimi anni. Gli stessi registrano una lieve flessione rispetto a quelli dell'anno precedente.

Perso atto che, sulla base del piano finanziario originario, del recesso del Comune di Amblar-Don, dell'aggiornamento degli importi dovuti dal Comune di Ruffrè-Mendola che dal corrente anno contribuisce con il medesimo criterio di ripartizione previsti per gli altri comuni e quindi per una percentuale del 5,43%, (pari ad € 8.146, nelle precedenti stagioni la quota era pari ad € 27.632,00, ed ora la differenza viene proporzionalmente ripartita sugli altri Comuni) il nuovo piano finanziario risulta specificato nel seguente prospetto:

Cavareno	21.958
Fondo	30.680
Malosco	18.775
Romeno	25.595
Ronzone	16.792
Ruffré-Mendola	8.146
Sarnonico	21.618
TOTALE	143.564

Ricordato che in data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 134 del Comune di Romeno - è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA.

Vista la deliberazione n. 1 del 16.06.2014 con la quale il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha recepito a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco ed approvata la relativa convenzione.

Viste la delibera del Consiglio Comunale di Sarnonico n. 08 dd. 14.06.2018 e la delibera del Consiglio Comunale di Malosco n. 07 dd. 21.06.2018 che testualmente dispongono:

- *“di esercitare , per le motivazioni espresse in premessa, il diritto di recesso unilaterale dall'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ,riconosciuto dall'art. 7 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia , a far data dal 1° gennaio 2019 , essendo trascorso in quella data il periodo minimo dei cinque anni dalla costituzione dell'Unione avvenuta il 18 novembre 2013;*
- *di stabilire che dal 01 gennaio 2019 il Comune tornerà nella piena titolarità delle funzioni, dei compiti e delle procedure precedentemente conferiti all'Unione dei Comune dell'Alta Anaunia; “*

Richiamata la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 115 dd. 27.12.2018 con la quale si autorizzò, l'impegno di spesa quale quota di contributo compensativo a carico dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia (Cavareno, Romeno, Ronzone, Malosco, Sarnonico) pari ad € 17.456,34 (di cui € 4.265,83 per Romeno, € 3.659,67 per Cavareno, € 3.603,00 per Sarnonico, € 3.129,17 per Malosco ed € 2.798,67 per Ronzone) fino al 31 dicembre 2018, e cioè per il periodo di presenza in Unione di tutti e cinque i Comuni, con rinvio all'esercizio 2019 dell'approvazione della convenzione per la stagione invernale 2018/2019 e stagione estiva 2019;

Preso atto che, sulla base del piano finanziario per il periodo in questione, il contributo compensativo a carico dell'Unione per la stagione invernale 2018/2019 e estiva 2019 risulta pari ad

€ 71.077,17 di cui € 17.456,34 fino al 31.12.2018 (riferito alla presenza in Unione dei Comuni di Cavareno, Malosco, Ronzone, Romeno, Sarnonico) ed € 53.620,83 per il 2019 (per i soli Comuni di Cavareno, Ronzone e Romeno a seguito del recesso dall'Unione di Malosco e Sarnonico).

Valutato opportuno e necessario sostenere il funzionamento degli impianti di risalita situati nell'alta valle tramite un accordo tra i comuni.

Considerato che al Comune di Cavareno spetta ai sensi di legge il compito di comune "Capofila" per l'impianto "Campi golf" e che al Comune di Ruffrè-Mendola spetta ai sensi di legge il compito di comune "Capofila" per l'impianto "Monte Nock".

Esaminata la convenzione tra i Comuni dell'Alta Val di Non per disciplina rapporti gestione degli impianti di risalita e pista loc. Campi di Golf al Passo della Mendola e Monte Nock presso l'abitato di Ruffrè-Mendola, stagione invernale 2018/2019 ed estiva 2019, composta da n. 9 articoli e 4 allegati:

- listino impianti 2018/2019
- listino agevolazioni 2018/2019
- listino noleggi
- orari di apertura

Considerato che il riparto dei costi viene attuato sulla base dei seguenti criteri: popolazione residente al 31 dicembre 2009 (peso 65%) e presenze turistiche alberghi (35%), da quest'anno anche per il Comune di Ruffrè-Mendola;

Preso atto che alla spesa si provvede con i fondi iscritti cap. 1613 - piano finanziario 1 03 02.15 001, missione programma 10.02, del bilancio;

Ritenuto assumere il presente provvedimento in considerazione dell'importanza strategica sia per l'economia turistica sia per i residenti del mantenimento dell'impianto funiviario al Passo Mendola ed inoltre in considerazione del fatto che:

- la società Altipiani ha garantito la gestione degli impianti di risalita della Mendola, del Monte Nock e della Predaia, come da richiesto dalle Amministrazioni Comunali, in momenti oggettivamente non facili per un concatenazione straordinaria di complessità (economiche/congiunturali e di gestione dei piccoli impianti) nelle quali a scontare maggiormente queste difficoltà sono state le piccole, disaggregate strutture sportive;
- la stessa ha ottemperato al sostanziale rispetto delle direttive impartite dai Comuni aderenti con l'adozione di un piano industriale finalizzato al conseguimento di significativi risparmi sia derivanti dalla gestione, sia a seguito della riduzione del debito maturato con la dismissione dei beni immobili (Roen stube (alla società Patrimonio del Trentino) e Rifugio Predaia (ad un privato);
- la stessa si è inoltre adoperata con la Provincia per sollecitare e favorire il prossimo passaggio di proprietà degli impianti di risalita (Mendola e Predaia) alla società Trentino sviluppo con l'intento di far venire meno, o quantomeno ridurre, l'onere susseguente agli oneri di manutenzione straordinaria degli stessi, avendo in tal modo il solo incarico della gestione ordinaria;
- sulla base delle motivazioni predette si ritiene che la società Altipiani abbia creato i presupposti per garantire una sostanziale sostenibilità di gestione degli impianti.

Vista la Relazione Budget 2018/2019 trasmessa dalla società Altipiani Val di Non allegata al presente provvedimento e le annesse azioni che la società intende operare nel corso della prossima stagione

Vista la deliberazione n. 1 del 16.06.2014 con la quale il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha recepito a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco ed approvata la relativa convenzione.

vista la deliberazione consiliare nr. 01 di data 14.03.2019, immediatamente esecutiva relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e del Documento unico di Programmazione 2019-2021

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa espresso dal segretario comunale ai sensi dell'art. 185 comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2, in relazione alla presente deliberazione.

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile comprensivo dell'attestazione di copertura della spesa, espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi degli artt. 185 comma 1 e 187 comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2.

Vista la Legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci, come modificata dalla L.P. 27 dicembre 2010, n. 27.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 219 di data 11 febbraio 2011.

Con voti favorevoli n. 6 astenuti n. 1 (Podetti Carla) contrari zero su n. 7 consiglieri presenti e votanti, resi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, lo "Schema di Convenzione" tra i Comuni dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, Comune di Fondo e Comune di Ruffrè/Mendola per la disciplina dei rapporti di gestione degli impianti di risalita e pista loc. Campi di Golf e Monte Nock e riferito alla stagione invernale 2018/2019 ed estiva 2019 composta da n. 9 articoli, allegata e parte integrante della presente deliberazione, e 4 allegati;
2. di autorizzare il Presidente/legale rappresentante dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia a sottoscrivere la convenzione ed ogni altro atto utile al buon fine della stessa.
3. di dare atto che a termini della convenzione approvata al precedente punto 1), al Comune di Cavareno ed al Comune di Ruffrè - Mendola è attribuito il compito di "Capofila" ai quali spetta, la determinazione delle misure di contenimento della spesa da imporre alla Altipiani S.p.a. per il rispetto del protocollo di data 20 settembre 2012.
4. di dare atto che, sulla base del piano finanziario per il periodo in questione, il contributo compensativo a carico dell'Unione per la stagione invernale 2018/2019 e estiva 2019 risulta pari ad € 71.077,17, di cui € 17.456,34 fino al 31.12.2018 (riferito alla presenza in Unione dei Comuni di Cavareno, Malosco, Ronzone, Romeno, Sarnonico) ed € 53.620,83 per il 2019 (per i soli Comuni di Cavareno, Ronzone e Romeno a seguito del recesso dall'Unione di Malosco e Sarnonico).
5. di dare atto che la somma a titolo compensativo sarà erogata in n. 2 fasi, come meglio indicato all'articolo 5 dell'allegato schema di convenzione.
6. di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento pari ad € 53.620,83 (al netto di € 17.456,34 già impegnate con delibera G.U. n. 115/2018) si provvede con i fondi iscritti al capitolo 1613 mis.pr 10.02 piano fin. 1.03.02.15.001 del bilancio 2019.
7. di trasmettere copia della presente deliberazione al Comune di Cavareno e Ruffrè Mendola.
8. di dichiarare, con separata votazione e con voti favorevoli n. 6 astenuti n. 1 (Podetti Carla) contrari zero su n. 7 consiglieri presenti e votanti, resi per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183 – comma 4 del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;

9. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
- opposizione alla Giunta dell'Unione durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183 – 5° comma del Codice degli Enti Locali della R.A.T.A.A. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n. 1199, entro 120 giorni.